

# La casa sottratta alla mafia In primavera il via ai lavori

LA PROVINCIA  
GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2014

## Fino Mornasco

Scelto il progetto per riqualificare la casa di Socco confiscata alla mafia. Entro la primavera il via libera alla costruzione di due trilocali per famiglie in difficoltà.

Lunedì l'associazione San Francesco e l'architetto curatore **Caterina Biondi** hanno consegnato all'amministrazione di Fino

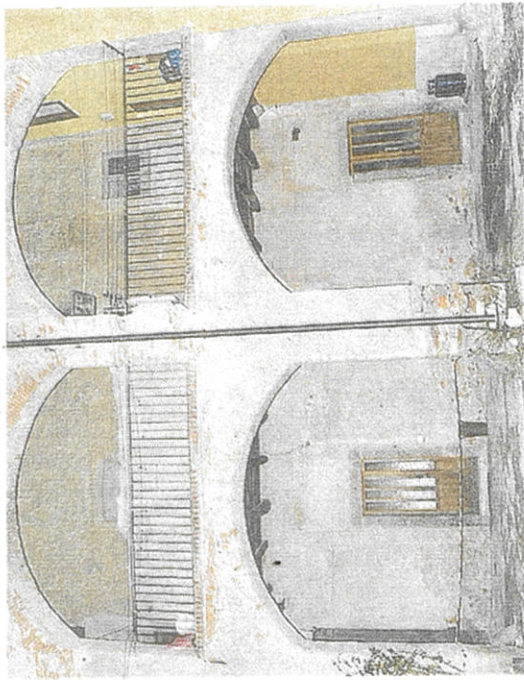
Mornasco tre idee per ridare vita alla cascina sottratta alla criminalità organizzata. L'immobile era riconducibile alla famiglia dell'ndrangheta Piromalli.

Il sindaco **Giuseppe Napoli** spiega: «Tra i progetti abbiamo scartato quelli che prevedevano monolocali. Abbiamo preferito quello che prevede solo due trilocali, più ampi, con stanze ma-

trimoniali e camere per bambini. Questo perché abbiamo pensato di ospitare in questa casa interi nuclei famigliari in difficoltà». I lavori saranno finanziati con i 250 mila euro messi a disposizione da Regione Lombardia. Ove servissero ulteriori fondi per gli arredi o altre attività, Comune e Progetto San Francesco cercheranno la collaborazione di

privati e cittadini. Questa casa vuole infatti essere un simbolo alla lotta contro la mafia.

Fino Mornasco ha chiesto il supporto del Progetto San Francesco anche per tutelare la casa di Socco da possibili infiltrazioni durante i lavori di cantiere. **Alessandro De Lisi**, presidente del Centro studi contro le mafie San Francesco, spiega: «Ora spetta alla giunta approvare il progetto, speriamo per questa primavera di dare il via alla fase esecutiva del cantiere. Insieme ai due nuovi alloggi vorremmo anche dare vita a un nuovo programma di finanza etica, ovvero l'accompagnamento al credito per le famiglie fragili». ■ **S.Bac.**



La casa confiscata alla mafia a Socco, ospiterà due trilocali